

## UNIAUSER 2022

### *La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno*

#### Laboratorio di lettura

**Bruna Di Stefano**

#### Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	Giulia Caminito nata a Roma nel 1988. Laurea in Filosofia Esordio nel 2016. Vincitrice Premio Campiello e finalista Premio Strega. Titolo del libro “ L’Acqua del lago non è mai dolce” I edizione 2021 Editore Bompiani
Sottogenere letterario	Romanzo di Formazione
Trama e struttura del testo	Storia di Gaia adolescente e poi adulta in un contesto di contrasti, che genera nella protagonista un male di vivere, che la porta ad essere continuamente in conflitto con sé stessa e il mondo che la circonda. Il disamore e la rabbia sono la costante Fase 1: Presentazione contesto. Ricerca casa popolare Fase 2: Presa di coscienza della protagonista delle differenze sociali e del suo conflitto interno. Fase 3: Travaglio esistenziale e consapevolezza del suo destino e di un futuro negato. Il contesto familiare ed anche le amicizie e gli amori si rivelano piuttosto superficiali, rivelano una pochezza di sentimenti. Un ruolo importante ce l’ha la madre, donna potente con una sua etica che vede nello studio una forma di riscatto sociale. Tutto ciò però non porterà Gaia ad un cambio di rotta. Il suo destino è segnato
Tempo e spazio	Ambientazione reale.10 anni è la durata complessiva della vicenda raccontata in tempo reale

Personaggi	<p>Gaia. Protagonista          Antonia: Madre, donna potente, coraggiosa, ma antagonista.          Massimo: Padre figura secondaria.          Mariano: Fratello maggiore suo mentore.          Roberto e Micol: Fratelli gemelli più piccoli          Cristiano: Amico con il quale Gaia riesce ad essere sé stessa.          Iris: Migliore amica che si rivelerà la più sincera ma che purtroppo morirà per una malattia          Carlotta: Altra amica anche lei irrisolta che si suiciderà.          Agata: Anche lei amica e compagna di scuola.          Elena: Ragazza conosciuta ad Anguillara con cui si instaura un rapporto d'amicizia ma che presto la tradirà con il suo fidanzato.          Luciano: Primo fidanzato di Gaia compagno di scuola ma che appartiene ad un ceto sociale elevato.          Andrea: Secondo fidanzato di Gaia che la tradirà con Elena</p>
Tecniche narrative	<p>Gaia è l'io narrante che usa il discorso diretto e fa un monologo interiore          La tecnica narrativa è il flusso di coscienza</p>
Lingua e stile	<p>Sintassi complessa          Lessico comune letterario.          Stile discorsivo.</p>
Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)	<p>Lo scopo dell'autrice è un'analisi interiore e di denuncia sociale.          L'incapacità di dare una svolta alla propria vita pur avendone l'opportunità e i mezzi          Si avvicina molto al reale          Questo libro non promuove il bene quindi c'è da parte dell'autrice l'IMPEGNO a non trasmettere un messaggio positivo</p>
Notazioni personali	<p>Il libro mi è piaciuto perché l'autrice ha creato degli antieroi raccontando una storia che può avvicinarsi al reale.          Ho avuto qualche difficoltà nell'assenza di dialoghi.          Mi è piaciuto lo stile asciutto .          I personaggi sono ben descritti e anche l'ambientazione la trovo idonea.          La scelta del lago in questione così come descritto ha un parallelismo con il personaggio di Gaia. Acque ferme, limacciose, oscure, che nascondono segreti.          Ho apprezzato il personaggio della madre ma secondo me incompleto..          Penso che l'autrice abbia dato voce al "male" non raccontando una storia a lieto fine.</p>
Notazioni di cronaca	<p>Vincitore Premio Campiello 2021.          Finalista Premio Strega</p>

Copertina	Ho trovato la copertina gradevole e ha suscitato in me curiosità ed attrattiva verso il libro.
Pagina da leggere e commentare	<p>Mi vedo a 4 zampe nel bosco che tento la fuga dalle responsabilità dei miei quasi delitti, dalle male parole, dai gesti furibondi, dalle dolcezze che non ho saputo dare, dalla tenerezza che non ho potuto ricevere, dal mio futuro, sono io che arranco e mi accuccio e ho il pelo irto e duro, una corazza di animalità coriacea, io grugno, io annuso, io non voglio che nessuno mi fermi, mi processi, mi accusi, poi alzo il fucile, che è corpo per me, oggetto vivo, capacità e prendo la mira.</p> <p>Sono stata un cigno, mi hanno portata da fuori, mi sono voluta accomodare a forza e poi ho molestato, scacciato e fatto bagarre anche contro chi si avvicinava con il suo tozzo di pane duro e la sua elemosina d'amore.</p>

## **UNIAUSER 2022**

### ***La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno***

#### **Laboratorio di lettura**

**Modello di scheda di romanzo/Guida alla schedatura**